

Siracusa. Denunciato posteggiatore abusivo, in "servizio" violando il daspo urbano

Ancora una volta sorpreso a svolgere attività di posteggiatore abusivo, denunciato dalla Polizia un 38enne all'opera in viale Romagnoli, in violazione di un provvedimento di Daspo urbano emesso dal Questore di Siracusa per analogo motivo.

Siracusa. Processo Fantassunzioni, le difese: assoluzione per gli ex consiglieri comunali

Nel processo Fantassunzioni è stata oggi la volta delle difese. In aula, i difensori degli imputati – sei ex consiglieri comunali di Siracusa (Adolfo Mollica, Piero Maltese, Franco Formica, Riccardo Cavallaro, Riccardo De Benedictis) ed altrettanti imprenditori (Giuseppe Serra, Sebastiano Solerte, Roberto Zappalà, Paolo Pizzo, Marco Romano e Maurizio Masuzzo)- hanno contestato le accuse, chiedendo l'assoluzione per i loro assistiti.

Sono chiamati a rispondere di truffa aggravata in un procedimento nato da una indagine scattata nel 2013. Secondo l'accusa, gli ex consiglieri furono fittiziamente assunti dai datori di lavoro per incassare i rimborsi erogati dal Comune.

Gli avvocati difensori, a più riprese, hanno rimarcato la legittimità dei rimborsi come previsto dalle norme. Dubbi sono stati poi avanzati sulle indagini, definite in aula "lacunose" dall'avvocato Sebastiano Ricupero difensore di Piero Maltese. Nel caso dell'ex consigliere Mollica, il suo legale Graziano Siringo ha sottolineato come l'assunzione del suo assistito risalga al mese di novembre del 2011, un mese prima della nomina a consigliere comunale di Siracusa avvenuta in seguito alla rinuncia di chi lo aveva preceduto in lista. Inoltre, l'incarico affidatogli (direttore sanitario di una azienda) sarebbe legato al merito ed alle competenze personali.

Barricato in casa con la nonna, lancia mobili e minaccia i carabinieri: paura a Priolo

Arresto in flagranza per resistenza a Pubblico Ufficiale per Michele Cunsolo, 20 anni, siracusano, disoccupato. Il giovane sarebbe andato in escandescenza dopo una lite con i familiari, distruggendo i mobili e anche suppellettili della casa della nonna materna. Giunti sul posto, i Carabinieri hanno cercato di riportare il ragazzo alla ragione, ma ogni tentativo si è rivelato vano. Infatti, dopo i primi tentativi di dialogo, Cunsolo avrebbe iniziato a lanciare contro i Carabinieri, dal balcone dell'appartamento, i resti dei mobili che poco prima aveva distrutto e a minacciare di morte i militari. Successivamente ha impugnato un taglierino e si è barricato in casa con la nonna, continuando a minacciare atti violenti nei confronti dei militari e della nonna stessa.

Dopo una lunga negoziazione, i militari operanti sono riusciti a convincere il giovane ad aprire la porta di casa e, una volta entrati, lo hanno disarmato e tratto in arresto.

Siracusa. Si arrampica al primo piano di un palazzo per rubare: bloccato e arrestato

Si era arrampicato al primo piano di una palazzina di Ortigia e, infrangendo il vetro di una finestra, si era introdotto in un appartamento, rubando un televisore. E' stato interrotto dall'arrivo dei carabinieri della stazione di Ortigia e arrestato. Rosario Parentignoti, 36 anni, dovrà rispondere di furto aggravato. La refurtiva recuperata è stata restituita al legittimo proprietario, mentre all'uomo sono stati concessi i domiciliari.

Si cosparge di liquido infiammabile e si da fuoco: grave un 39enne

Si è dato fuoco nel cortile della sua casa, a Floridia. Un gesto disperato, ancora senza un perché. Protagonista della triste vicenda è un 39enne, trasferito al reparto Grandi Ustiomati del Cannizzaro di Catania. Le sue condizioni sono

gravi. I carabinieri hanno avviato le indagini del caso. Il trentanovenne, secondo una prima ricostruzione, dopo essersi cosperso di liquido infiammabile avrebbe usato un accendino per trasformarsi in una torcia umana. A prestargli soccorso sono stati i vicini di casa, scesi in cortile per spegnere le fiamme che avevano coperto il corpo della vittima.

Uccise un giovane di 23 anni: medico condannato a 21 anni di carcere

I Carabinieri della Stazione Siracusa hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, arrestando Michele Privitera, catanese, 60 anni, medico. Privitera, condannato in via definitiva per l'omicidio di un giovane 23enne commesso nelle campagne di Paternò il 02 gennaio del 2008, è stato condotto presso la Casa circondariale "Cavadonna" dove sconterà una pena di 20 anni, 11 mesi e 11 giorni.

Denunciata donna pusher: cocaina, hashish e marijuana

Detenzione ai fini di sostanza stupefacente. L'accusa di cui dovrà rispondere una giovane di 27 anni, le cui iniziali sono

L.G, residente a Lentini. Gli agenti del locale commissariata l'hanno sorpresa in possesso di droga: 60 grammi di cocaina, 40 di hashish e 3,60 di marijuana. Per la donna è scattata la denuncia.

Avola. Falso ideologico, turbativa e truffa: chiesto rinvio a giudizio per il sindaco e altri 17

Richiesta di rinvio a giudizio per 18 persone, dipendenti del Comune di Avola, imprenditori e amministratori nell'ambito dell'inchiesta "Tutti a t'avola", che vede tra gli indagati anche il sindaco di Avola, Luca Cannata. Le ipotesi di reato, a vario titolo, vanno dalla truffa alla turbativa d'asta, al falso ideologico, alla turbata libertà degli incanti. Al primo cittadino di Avola viene contestato il falso ideologico, l'accusa è relativa a presunte indebite pressioni ai danni di un funzionario e all'ingegnere capo del Genio Civile di Siracusa per l'ottenimento di un'autorizzazione nonostante la documentazione a supporto incompleta. La vicenda è quella relativa alla riqualificazione di Marina Vecchia. La prossima udienza è fissata per il 12 febbraio . In quella data il gup deciderà sulla richiesta di rinvio a giudizio presentata dalla Procura della Repubblica. Cannata ha sempre rigettato ogni accusa, evidenziando come quello che viene ipotizzato come falso ideologico fosse in realtà l'esercizio del ruolo di sindaco nella richiesta di portare avanti il progetto.

Arrestato mentre tenta di gettare la droga nel water: blitz della Polizia

Dopo una mirata perquisizione domiciliare, gli agenti della Squadra Mobile e del commissariato di Avola, hanno arrestato il 39enne Salvatore Lo Giudice. Gli agenti lo hanno bloccato mentre gettava nel water 4 dosi di cocaina e 9 di marijuana.

All'interno dell'abitazione sono stati rinvenuti alcuni "grinder" utilizzati verosimilmente per triturare lo stupefacente, altre dosi di marijuana e di hashish, una macchinetta conta soldi, un bilancino di precisione, un coltello intriso di droga, vario materiale utile al confezionamento dello stupefacente e 120 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.

Per proteggere l'attività di spaccio, in una stanza dell'abitazione c'erano diversi monitori collegati a telecamere di videosorveglianza puntate sulle vie circostanti.

A casa dell'arrestato sono stati sorpresi due giovani (uno minorenne) intenti a consumare dello stupefacente: sono stati, pertanto, segnalati all'Autorità Amministrativa competente.

Scomparso nel nulla un 58enne, ricerche in corso

nella zona nord della provincia

Da giorni non si hanno notizie del 58enne Salvatore Miceli, di Francofonte. Ha chiuso la sua porta di casa ed è letteralmente sparito. A denunciare la scomparsa, ai carabinieri, è stato il figlio.

Dal 7 gennaio la sua sorte è un mistero. Secondo quanto emerso, l'uomo avrebbe particolarmente sofferto la difficoltà a trovare un lavoro e la scomparsa della moglie.

Vengono battute le zone di campagna tra Francofonte, Lentini e Carlentini. Nelle ricerche sono impegnate diverse forze di polizia. Controlli anche alle fermate degli autobus ed alle stazioni ferroviarie. Ma fino ad ora nessuna traccia del 58enne.

Il Comune di Francofonte ha lanciato un appello via social. "Da parecchi giorni non si hanno più notizie di un nostro concittadino. E' scomparso senza lasciare traccia. A ognuno di voi chiediamo sostegno di qualsiasi tipo ai fini del suo ritrovamento. Inoltre, qualora abbiate informazioni, siete pregati di rivolgervi alla caserma dei Carabinieri di Francofonte".